



**Associazione Carcere e Territorio
con il patrocinio
dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia**



e la collaborazione di

**Il Giornale di Brescia e
Mistral Pubblicità**

INDICE



PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO A.C.T.

Mistral®

Palla al piede

**RISERVATO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO
DI BRESCIA E PROVINCIA**

3° edizione
a.s. 2012/2013

Il concorso letterario, arrivato ormai alla sua 3° edizione, si modifica parzialmente andando a completarsi con l'ambito artistico.

Il concorso, infatti, quest'anno presenta un duplice bando:
uno per l'elaborato letterario e l'altro per quello artistico.

Le opere possono essere o consegnate a mano presso la sede di Carcere e Territorio:

La Sede dell'Associazione è aperta del martedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
c/o **Associazione Carcere e Territorio, Via Spalti San Marco, n. 19 – 25121 Brescia**
tel. **030291582**

oppure per e-mail (in formato word e solo per le opere letterarie) all'indirizzo :

act.brescia@yahoo.it

IN QUESTO 2° CASO, CHIEDERE CONFERMA DI RICEZIONE, SPECIFICANDO COME OGGETTO: "PALLA AL PIEDE"

Si ricorda che l'indirizzo ufficiale dell'associazione è: info@act-bs.it

inoltre, solo per le opere artistiche

La sede dell'Associazione sarà aperta, straordinariamente, anche

venerdì 22 marzo dalle 12.00 alle 15.30

entro mercoledì 27 marzo 2013

unitamente alle domande di partecipazione, redatte sull'apposito modulo allegato al bando e riportanti: Istituto scolastico di appartenenza, nominativo del candidato, classe frequentata, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico, indirizzo e-mail e dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai fini della legge sulla privacy 675/96.

REGOLAMENTO

Art. 1 – Finalità

La lettera di presentazione del concorso*, in cui è riportata la finalità del Concorso, è parte integrante del presente Regolamento.

Art. 2 – Titolo

Il Concorso ha come titolo: “Palla al Piede”.

Ciascun elaborato avrà un suo proprio titolo che dovrà comparire sull’opera.

Art. 3 – Sezioni del Concorso

Il Concorso si articola in due sezioni distinte per gli alunni della scuola secondaria di 2° di Brescia e provincia:

A. Elaborato letterario sottoforma di racconto, saggio, poesia, testo teatrale;
l’elaborato dovrà trattare il tema della reclusione, nelle sue molteplici accezioni.

B. Elaborato grafico sottoforma di opera pittorica, scultura, foto.
l’elaborato dovrà trattare il tema della reclusione, nelle sue molteplici accezioni.

A. L’elaborato letterario non deve superare le quattro cartelle in formato A4, contenente ognuna non più di 30 righe per 60 battute.

B. L’opera pittorica deve essere prodotta su cartoncino o tela con dimensioni 40x50.

- La scultura deve essere contenuta in uno spazio non superiore a 70 centimetri per tutte e tre le dimensioni.
- Le foto devono avere dimensione massima di 40x50.

Art. 4 - Procedura di partecipazione

Per entrambe le sezioni si accettano lavori individuali o di gruppo.

Ogni studente potrà partecipare al Concorso con un solo lavoro individuale o di gruppo per ognuna delle sezioni.

Per partecipare al Concorso è sufficiente inviare l’elaborato secondo le indicazioni date all’inizio.

Art. 5 – Giuria

La Giuria sarà presieduta da i seguenti giurati:

Premio artistico-letterario	
Prof. Carlo Alberto Romano Presidente di ACT, Criminologo, docente di criminologia	Ken Damy Fotografo
Prof. Luigi Pati Docente pedagogia Università Cattolica	Dott. Stefano Manini Pubblicitario, web designer
Prof. Carla Boroni Docente Letteratura Italiana Università Cattolica	Dott. Marco Podestani Direttore Creativo Agenzia Pubblicitaria Mistral
Prof. Federica DiCosimo Responsabile legalità UST Brescia	Marco Toresini caposervizio della redazione di Brescia de <i>Il Corriere della Sera</i> e redattore di <i>ZONA508</i>
Dott. Claudio Baroni Vicedirettore Giornale di Brescia	
Dott.ssa Monica Cavalli Responsabile Comunicazione & Relazioni Pubbliche Mistral	
Dott. Matteo Pedroni Educatore presso la Casa Circondariale di Aosta	
Don Fabio Corazzina Parroco, insegnante, membro di Pax Christi Italia	

Art. 6 – Premiati e Cerimonia di premiazione

Saranno selezionati e premiati dalle giurie tre lavori per ciascuna sezione ed un premio extra verrà assegnato allo studente che otterrà più voti sul web.

Non è ammessa assegnazione ex-aequo del premio. Anche se l'elaborato viene svolto da più studenti il premio verrà attribuito al primo firmatario.

I selezionati saranno premiati con la consegna del premio in data **venerdì 10 maggio** ore 11.00

(per questioni organizzative la sede sarà comunicata in un secondo momento a tutti i partecipanti).

Le opere vincitrici del premio artistico saranno esposte presso il **Museo fotografico Ken Damy** in Contrada Sant'Agata 22 , Loggia delle Mercanzie - Brescia.

Le opere vincitrici del premio letterario saranno, invece, pubblicate a cura del **Giornale di Brescia** e della rivista **ZONA508**.

Il premio sarà ritirato personalmente dal vincitore o da un Responsabile della Scuola di provenienza.

I premi per i vincitori consistono in:

Premio letterario	Premio artistico
1° premio - un buono libri da euro 100 Offerto dalla libreria IOLIBRO + pranzo (panino+bibita+caffè) x 2 offerto dal bar "La Torre" via S.Faustino, 97- Brescia	1° premio – opera fotografica proveniente dalla mostra "Graffiati" – offerta da Manini Design Studio
2° premio - un buono libri da euro 75 Offerto dalla libreria IOLIBRO + aperitivo (dalle 19.00) x2 offerto dal bar "La Torre" via S.Faustino, 97- Brescia	2° premio – opera fotografica proveniente dalla mostra "Graffiati" – offerta da Manini Design Studio
3° premio un buono libri da euro 50 Offerto dalla libreria IOLIBRO + colazione (cappuccino e brioches) x2 offerto dal bar "La Torre" via S.Faustino, 97- Brescia	3° premio – opera fotografica proveniente dalla mostra "Graffiati" – offerta da Manini Design Studio
Vincitore sul web – una cena per 2 persone, del valore di 50 euro offerto dal ristorante messicano Escondido – Brescia	

Verrà inoltre premiata la scuola che maggiormente si è distinta nel promuovere l'iniziativa, con un buono libri da 75 euro, offerto dalla libreria IOLIBRO di Brescia.

Art. 7 – Garanzie

I lavori inviati non saranno restituiti e tutti faranno parte di una mostra appositamente allestita in un istituto scolastico o altra struttura pubblica della città di Brescia.

La partecipazione al concorso implica l'autorizzazione alla segreteria organizzatrice, da parte dei partecipanti, ad utilizzare uno o più dei lavori presentati per la promozione dell'evento o per la sensibilizzazione agli scopi dell'Associazione Carcere e Territorio.

La partecipazione al concorso implica, inoltre, l'autorizzazione alla segreteria organizzatrice a conservare i dati personali dichiarati dai partecipanti, essendo inteso che l'uso degli stessi è strettamente collegato all'iniziativa o ad altre future iniziative sempre connesse alla stessa finalità.

La partecipazione, infine, implica l'accettazione integrale delle norme del presente Regolamento.



Seguici su FB: Premio Palla al piede, il carcere come ispirazione



MODULO PARTECIPAZIONE

PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO A.C.T.



“Palla al piede”

3° edizione
a.s. 2012/2013

SCHEDA PARTECIPANTE

Istituto scolastico di appartenenza	
Nominativo del candidato	
Classe frequentata	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
Recapito telefonico	
Indirizzo email	

Autorizzo al trattamento dei dati personali ai fini delle legge sulla privacy 675/96

FIRMA _____

PER GLI STUDENTI MINORENNI, LA FIRMA DEVE ESSERE DI UNO DEI GENITORI O DI UN TUTORE

Dichiaro che l'opera partecipante al concorso è stata composta da me, senza alcuna forma di plagio.

Firma _____

Ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 196 del 30 giugno 2003, autorizzo gli organizzatori del Premio artistico-letterario “Palla al Piede” alla raccolta e al trattamento dei presenti dati, ai soli fini delle comunicazioni private inerenti al concorso e prendo atto che la mancata autorizzazione può costituire impedimento per la mia partecipazione.

Firma _____

Autorizzo gli organizzatori del Premio artistico-letterario “Palla al Piede” alla eventuale pubblicazione e divulgazione delle mie opere inviate al concorso, a mezzo stampa o siti web, senza finalità di lucro, indipendentemente dal fatto che possano risultare premiate o segnalate, rinunciando sin da ora alla pretesa di compensi di diritti d'autore. Prendo atto che la mancata autorizzazione può rappresentare motivo di esclusione dal concorso.

Firma _____

Autorizzo gli organizzatori del Premio artistico-letterario “Palla al Piede” alla eventuale pubblicazione e divulgazione della mia immagine fotografica a mezzo stampa o siti web, per il solo uso documentario del Premio stesso.

(segnare con una x) SÌ NO

Data _____ firma _____

Il modulo deve essere compilato, firmato e inviato insieme alle opere al seguente indirizzo:
Segreteria organizzativa del Premio artistico-letterario “Palla al Piede”:
c/o Associazione Carcere e Territorio, Via Spalto San Marco, n. 19 – 25121 Brescia
o via mail a: act.brescia@yahoo.it (in questo secondo caso, il modulo va inviato con firma scansionata)



ASSOCIAZIONE
CARCERE E TERRITORIO
DI BRESCIA



*LETTERA DI PRESENTAZIONE

PREMIO ARTISTICO-LETTERARIO A.C.T.



Mistral

“Palla al piede”

3° edizione
a.s. 2012/2013

L' Associazione Carcere e Territorio Onlus di Brescia ha deciso, ormai da tempo, di dare maggior rilievo alle attività svolte dal gruppo che si occupa della sensibilizzazione dei giovani alle problematiche della detenzione, uno di questi modi avviene attraverso il premio letterario che, quest'anno, alla sua terza edizione, si arricchisce diventando artistico-letterario.

Nella prima edizione (avviata in parallelo con il premio *Casalini*) diverse sono state le scuole superiori bresciane partecipanti, lo scorso anno l'adesione è stata altissima con più di 60 temi svolti. Da questa seconda edizione è nata per ACT la necessità/il desiderio di proporre una terza edizione che, speriamo, dia sempre maggiori frutti e coinvolga sempre più studenti.

Noi continuiamo nel nostro lavoro, di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche carcerarie e di recupero e reinserimento dei detenuti. Siamo infatti convinti che il senso attuale della pena non debba più essere legato alle sole logiche meramente retributive, affidando al solo carcere un obiettivo rieducativo che si è dimostrato ben difficile da perseguire.

Oggi dare un senso alla pena significa ri-attribuirle un significato funzionale di sistema, esorcizzando la paura di riconoscere la necessità della funzione retributiva ma al contempo attribuendole una utilità sociale, dispiegabile attraverso il coinvolgimento della comunità esterna, e quindi attraverso le risorse territoriali.

Pensiamo quindi ad una funzione della pena dove la risocializzazione non significhi tanto la modificazione delle condizioni criminogenetiche e criminodinamiche presenti ab origine, o meglio non solo, quanto piuttosto un' offerta di opportunità alla persona per provare, assolutamente insieme alla persona stessa, a ridefinire i percorsi affermativi dell' identità affettiva, culturale, professionale, e sociale che in precedenza si sono dimostrati inadeguati e un' offerta di opportunità alla comunità perché possa individuare nuovi destinatari cui demandare con fiducia compiti di gestione delle esigenze di difesa sociale che la comunità stessa chiede con sempre maggior forza e, che, se non opportunamente veicolate, rischiano di trasformarsi in mere rivendicazioni esplicative.

La comunità deve pertanto farsi soggetto partecipe dell'esecuzione penale, sui cui contenuti pesa il mandato ideologico, attribuito da tempo, ormai troppo, con una sorta di delega in bianco, nelle mani del sistema istituzionale penale e penitenziario.

Le misure alternative alla detenzione, la mediazione penale, la tutela delle vittime, l'impegno riparativo, la gestione del caso nella sua complessità problematica, inclusi gli aspetti relazionali, affettivi, abitativi sono solo alcuni degli strumenti che un'attenta riflessione mette a disposizione per questo gravoso impegno; la loro conoscenza, applicazione e gestione sono un'opportunità per l'intera comunità, soprattutto, nelle sue componenti più profondamente coinvolte in un disegno riabilitativo della persona esclusa, quindi, in primis, il volontariato. Il premio letterario ACT nasce e si muove in questa prospettiva. In esso riponiamo fiducia perché il cammino di consapevolezza della comunità rispetto al proprio sistema penitenziario possa ulteriormente trarre beneficio.

Carlo Alberto Romano